



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI UDINE

DIPARTIMENTO DI SCIENZE GIURIDICHE

*In occasione del
50° anniversario
del Trattato di Roma*

La S.V. è invitata all'udienza

Terminal Corridor V d.d. (T.C. V)
contro
Repubblica Italiana

Nel procedimento avente ad oggetto la domanda di pronuncia pregiudiziale proposta alla Corte ai sensi dell'art. 234 CE dal Tribunale civile di Ljubljana.

Udine
Sala Tomadini
Via J. Tomadini, 30/a
18 maggio 2007, ore 17.30

A seguito dell'adozione della Decisione del Parlamento e del Consiglio del 29 aprile 2004 n. 1692/96, che ha approvato i Corridoi Transeuropei, e segnatamente il Corridoio V, una società di capitali con sede a Ljubljana, ma a forte partecipazione internazionale, decide di realizzare un'infrastruttura in territorio italiano e sloveno a sostegno del Corridoio V. Quest'infrastruttura è volta a consentire di muovere, allorché in funzione il Corridoio nella tratta tra Trieste e Ljubljana, e cioè entro il 2015, almeno 5 milioni di TEU. L'investimento comporta l'avvio di un project financing che prevede un investimento di € 300.000.000,00 a fronte di un traffico ipotizzato, dal 2015, pari al volume indicato.

Nel 2015, interamente realizzato il Corridoio V in Slovenia, non risulta realizzata la tratta italiana (di soli 8 km.) di alimentazione del terminale, con la conseguenza che l'infrastruttura di cui trattasi non serve a muovere il traffico preventivato.

In una situazione di grave tensione ed in procinto di fallire, la società concessionaria avvia un'azione di responsabilità nei confronti della Repubblica italiana per la violazione (mancata attuazione) del diritto comunitario, richiedendo altresì i provvedimenti provvisori opportuni per evitare un danno irreparabile. L'azione è avviata davanti al Tribunale di Ljubljana. Quest'ultima ritiene di rimettere la questione alla Corte di Giustizia delle Comunità Europee ex art. 234 per sentir pronunciare un'interpretazione del diritto comunitario e sui seguenti quesiti.

- 1. Se la violazione, da parte della Repubblica Italiana, degli artt. 154 e ss. del Trattato e la mancata attuazione della decisione 1692/96, che ha approvato i Corridoi di TEN-T, costituisca un illecito comunitario ed imponga il risarcimento del danno nei confronti di un'impresa che abbia realizzato un'infrastruttura accessoria al Corridoio V.*
- 2. Se il giudice nazionale adito possa adottare provvedimenti provvisori e cautelari nei confronti della Repubblica italiana.*
- 3. Se sussista la competenza giurisdizionale del giudice sloveno, sia ai sensi del Regolamento 44, sia alla luce del principio di diritti internazionale di esenzione dello Stato straniero dalla giurisdizione (la cui applicabilità anche nel contesto comunitario si tratta di valutare).*

Sui tre temi si confrontano le difese di parte attrice e della Repubblica italiana.

PROGRAMMA

ore 17.30 Ingresso della Corte

Membri della Corte:

Furio Honsell

(Rettore dell'Università di Udine) - *Presidente*

Francesco Saverio Ambesi Impiombato

(Ordinario di Patologia Generale) - *Giudice*

Giuseppe Campeis

(Avvocato) - *Giudice*

Danilo Castellano

(Ordinario di Filosofia Politica) - *Giudice*

Sergio Cecotti

(Sindaco di Udine) - *Giudice*

Maria Amalia D'Aronco

(Prorettore dell'Università di Udine) - *Giudice*

Arrigo De Pauli

(Presidente del Tribunale di Trieste) - *Giudice*

Alberto Felice De Toni

(Preside della Facoltà di Ingegneria) - *Giudice*

Andrea Filippi

(Direttore del "Messaggero Veneto") - *Giudice*

Maurizio Maresca

(Ord. di Diritto dell'Unione Europea) - *Relatore*

Roberto Paviotti

(Avvocato) - *Giudice*

Marzio Strassoldo

(Presidente della Provincia di Udine) - *Giudice*

Adalberto Valduga

(Presidente C.C.I.A.A. di Udine) - *Giudice*

ore 17.45 Discussione della causa

La causa è discussa dagli studenti di diritto internazionale privato nel corso di laurea specialistica in Giurisprudenza dell'Università di Udine rispettivamente quali patroni di Terminal Corridor V e della Repubblica Italiana.

ore 19.00 La Corte si ritira in Camera di Consiglio

ore 19.15 Lettura del dispositivo

ore 19.30 Chiusura dell'Udienza

Segreteria organizzativa:
0432.249533

La presente iniziativa si inserisce
nell'ambito del progetto di ricerca sui
Servizi di Interesse Generale finanziato
dal Ministero dell'Università e della
Ricerca PRIN 2004